



LENTINI.
Cittadina barocca di origine greca (l'antica Leontinoi) di cui conserva ingenti resti archeologici, fu un importantissimo centro culturale e agricolo durante il dominio romano e una delle più influenti città dell'isola nel periodo bizantino, islamico e svevo. Situata nella Piana di Catania, alle pendici dei Monti Iblei e in vicinanza del Lago di Lentini, è rinomata per la produzione dell'Arancia Rossa di Sicilia (IGP)



FRANCOFONTE.
Alcuni ritrovamenti preistorici nel territorio, attestano la presenza umana sin da tempi molto remoti, infatti sono state rinvenute diverse necropoli, come quella di Ossena-S.Leo. L'economia cittadina è prettamente agricola, incentrata sulla coltivazione dell'arancio.



PEDAGAGGI.
Località frazione di Carlentini, nacque come casale feudale tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo. A est di Pedagoggi, a circa due chilometri dall'abitato, si trova contrada Fontana Paradiso, il cui toponimo rimanda all'esistenza di una ricca sorgente, la sorgente Paradiso appunto, che in passato favorì certamente lo stanziamento dell'uomo.



CARLENTINI.
Il nome della città si lega alla vicinanza col comune di Lentini. Il viceré Giovanni De Vega nel 1551 fondò una città nuova in onore dell'imperatore Carlo V, le cui mura sono ancora visibili nella periferia nord del centro abitato.



MELILLI.
Melilli ha avuto una storia molto variegata dove la presenza dell'uomo è attestata fin dall'età del bronzo. Il territorio di Melilli è stato abitato fin dalla preistoria: infatti sono molte le necropoli che testimoniano la presenza dell'uomo in questa parte della Sicilia. Particolare per la sua facciata in stile barocco, quella di San Sebastiano è oggi la principale chiesa della città. È infatti qui che ogni anno, per i festeggiamenti in onore del santo patrono San Sebastiano, centinaia di fedeli accorrono da ogni parte della provincia per venerare la statua.

BUCCHERI.
Sorge sulle pendici settentrionali del Monte Lauro (987 m s.l.m.), ad un'altitudine di 820 m s.l.m.. Il territorio intorno è ricco di testimonianze archeologiche che dimostrano la presenza dell'uomo, in antichissima data, furono i Normanni a colonizzare il territorio ed edificarono il castello sul colle. Questo presentava due torrioni a difesa dell'ingresso principale rivolto a Sud-Est e una torre centrale, il mastio. Di questo castello restano oggi alcuni importanti resti. Il primo nucleo del paese è costituito dalle casette costruite attorno al castello e nell'area lungo il crinale del colle verso est, coincidente con l'attuale quartiere della Badia e del Casale. Qui fu fondata nel 1212 la Chiesa di S. Antonio, nel 1453 il monastero di S. Benedetto e intorno a questa data l'antica Chiesa di S. Maria Maddalena, presso l'ingresso est del paese. Nel corso del XVI e XVII secolo il paese crebbe lungo il pendio sud del castello.



FERLA.
Il toponimo "Ferla" per quanto antico è stato adottato nel Medioevo. Il borgo si formò attorno al castello ed era caratterizzato da un complesso sistema di vicoli e stradine. Le contrade vicine furono probabilmente abitate in epoca greca e romana; durante la tarda antichità e per tutta l'età bizantina il territorio di Ferla fu intensamente abitato da comunità dedite all'agricoltura e soprattutto all'allevamento.



SORTINO.
Pregevole cittadina barocca, conosciuta per la produzione di miele, è situata nei Monti Iblei in prossimità della Necropoli Rupestre di Pantalica e del fiume Anapo. Della cultura sortinese, fa parte da ormai tantissimi anni l'Opera di li Pupi (in lingua siciliana), in cui vengono narrate le eroiche gesta dei paladini francesi. Tra le storie più rappresentate abbiamo l'Orlando furioso; altre rappresentazioni messe in scena sono le famose "farse", scene comiche narrate prevalentemente in siciliano.



PANTALICA.
o meglio le necropoli rupestri di Pantalica. Costituisce uno dei più importanti luoghi protostorici siciliani, utile per comprendere il momento di passaggio dall'età del bronzo all'età del ferro nell'isola. Nel 2005 il sito è stato insignito, insieme con la città di Siracusa, del titolo di Patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO per l'alto profilo storico, archeologico, speleologico e paesaggistico. Il sito si trova su un altipiano, circondato da canyon formati nel corso dei millenni da due fiumi, l'Anapo e il Calcinara, che hanno determinato l'orografia a canyon caratteristica della zona.



CASSARO.
Il nome di Cassaro deriva dalla parola araba qasr (قصر), che a sua volta deriva dal latino castrum, cioè "castello, forte o accampamento militare". Cassaro fu feudo di Francesco Alcasar, siracusano, governatore anche di Pantalica. Il castello e la città furono distrutti dal terremoto del 1693. Cassaro fu ricostruita in seguito sulla locazione attuale.

- Legenda**
- WTG Repowering
 - WTG esistenti
 - SS Elettrica Utente CARLENTINI
 - SS Elettrica Utente SORTINO
 - Siti Archeologici
 - Centro Urbano
 - Confini Comunali
 - Area di incidenza

RELAZIONE PAESAGGISTICA

INTRODUZIONE.
L'iniziativa si riferisce al piano di repowering dell'impianto eolico di Carlentini prov. di SR, per la produzione di energia eolica che la società ERG intende realizzare nella Regione Sicilia per contribuire, per quanto nelle proprie possibilità, alle decisioni dettate, di recente, dal Consiglio Europeo in merito al raggiungimento dell'obiettivo minimo di riduzione delle emissioni di CO2 di almeno il 20% entro il 2020, con la possibilità di arrivare al 30% anche sulla base di accordi internazionali post Kyoto con i Paesi più industrializzati. Tutto questo si confronta con un'esigenza di conciliare l'elevazione di torri eoliche con un paesaggio caratterizzato da valori storici, culturali e naturali.

- La presente relazione paesaggistica è stata redatta seguendo tre fasi:
- la conoscenza paesaggistica dei luoghi attraverso un'analisi dal punto di vista percettivo-visivo, storico-culturale, sociale, ecc.
 - l'intervisibilità tra l'impianto eolico e il territorio circostante curando soprattutto la "frequentazione" dei luoghi come parametro di valutazione.
 - La progettazione paesaggistica mirante all'integrazione dell'impianto nel paesaggio circostante.

ANALISI DEL PAESAGGIO.
Le letture dei luoghi necessitano di studi che mettono in evidenza sia la sfera naturale sia quella antropica, le cui interazioni determinano le caratteristiche del sito: dall'idrografia alla morfologia, alla vegetazione agli usi del suolo, alla presenza di siti naturali protetti, di beni storici paesaggistici di interesse internazionale, nazionale e locale, di punti e percorsi panoramici, di sistemi di paesaggi carichi di significati simbolici. Il progetto del repowering dell'impianto eolico è situato nel comune di Carlentini, l'analisi del paesaggio è stata effettuata considerando un ipotetico centro del parco dal quale parte un raggio d'analisi di tredici chilometri che delimita un'area d'analisi detta "AREA D'IMPATTO POTENZIALE". Questo raggio viene calcolato con metodo semplificato applicando la seguente formula:

$$R = (100 + E) H \approx 12 \text{ Km}$$

dove E è il numero di turbine ed H è l'altezza al mozzo della turbina. Il raggio d'analisi copre una circonferenza che interessa:

- beni culturali tutelati ai sensi della "Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio",
- configurazioni a caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturali (biotopi, riserve, SIC, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi); paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali ecc.); appartenenza a percorsi panoramici.

I paesaggi analizzati sono quelli interessati dalla interferenza visiva con l'impianto eolico. Alla base dello studio paesaggistico vi è una conoscenza delle caratteristiche del paesaggio rispetto ai caratteri antropici (uso del suolo, monumenti, urbanizzazione ecc.) e a quelli di percezione non solo visiva, ma anche sociale. Il territorio destinato all'impianto è prevalentemente un paesaggio agro pastorale, dove la prevalenza dell'uso del suolo è determinato da terreno incolto.

L'ARCHITETTURA DEI LUOGHI.
Le foto commentate sono uno strumento per la lettura delle caratteristiche del paesaggio, e in particolare di come elementi differenti interagiscano per dare identità e unicità al paesaggio oggetto di studio.

Lo studio dell'impatto visivo degli impianti eolici costituisce un'indagine fondamentale presente in tutte le indicazioni metodologiche sia italiane che estere. La visibilità, con le sue conseguenze sui caratteri di storicità e antichità, naturalità, fruibilità dei luoghi, è, infatti, l'effetto più rilevante di un impianto eolico. Nelle tavole che seguiranno saranno studiati gli effetti di interferenza visiva dell'impianto con i siti sensibili più importanti analizzati sul territorio e precisamente all'interno dell'area d'impatto potenziale.

REGIONE SICILIA
Provincia di Siracusa
COMUNE DI CARLENTINI

POTENZIAMENTO PARCO EOLICO CARLENTINI



PROGETTO DEFINITIVO

ERG Wind 2000 Una società del Gruppo ERG
ERG Wind Sicilia 3 Una società del Gruppo ERG

UTIP S.p.A. Società di progettazione
Contex group Consulenza specialistica
Tecnico Professionista Resp. del Servizio

RELAZIONE PAESAGGISTICA - ANALISI DEL PAESAGGIO

DESCRIZIONE	RED.	CONTR.	APPR.	DATA	SCALA	FOGLIO	FORMATO	CODICE DOCUMENTO				
Emissione per Enti Esentati	L.Nastasi	A.Nastasi	G. Di Modica	Marzo 2019	1/50.000	1	A1	IMP	DISC.	TIPO DOC.	PROG.	REV.
NOME FILE: CAR-ENG-TAV-036_00								CAR	ENG	TAV	0036	00

ERG Wind 2000 S.p.A. e ERG Wind Sicilia 3 S.p.A. in nessun caso i diritti su questo documento che non può essere riprodotto neppure parzialmente senza la autorizzazione scritta.